

vol. n.
66/1

Cited in Index Medicus / Medline
NLM ID 921440 (Pub-Med)

March
2025



Supplemento 1

Atti

57° Congresso Nazionale

Società Italiana Igiene, Medicina Preventiva
e Sanità Pubblica (SItI)

Palermo, 23-26 ottobre 2024

JOURNAL OF PREVENTIVE MEDICINE AND HYGIENE

the ORIGINAL DOCUMENT OF HIPPOCRATES' OATH



The Journal has been accredited,
on occasion of the 17th December
2004 Meeting of the Executive
and Scientific SItI Councils, by the
Italian Society of Hygiene, Preventive
Medicine and Public Health



MATERIALI E METODI

Il corso è stato suddiviso in 5 gruppi da 25-27 studenti. Ogni gruppo ha effettuato una settimana di tirocinio nel periodo tra febbraio e aprile 2024. Nelle 5 giornate proposte sono stati affrontati i seguenti temi: prevenzione e controllo delle infezioni, principi del rischio clinico, strumenti di analisi del rischio clinico, *clinical governance* e campagne vaccinali. Ogni giornata è stata condotta da 3 Medici in Formazione Specialistica della Scuola di Igiene e prevedeva una parte teorica affiancata da una sessione pratica di esercitazione e discussione su casi clinici. Alla fine del tirocinio è stato somministrato a tutti gli studenti un questionario di soddisfazione composto da 12 domande (scala Likert: 1-per niente positivo, 5-molto positivo) suddivise in 3 aree: finalità e obiettivi generali, contenuti e gradimento generale.

RISULTATI

Il questionario di valutazione è stato compilato da 108 (87,8%) studenti sui 123 che hanno partecipato ai tirocini. Il 60% ha ritenuto utile per il proprio futuro aver frequentato le esercitazioni con un incremento delle conoscenze riconosciuto nel 64% dei casi. Gli argomenti proposti hanno ricevuto le seguenti valutazioni di interesse (prevalenza di punteggio di 4 o 5): vaccinazioni (81,1%), principi e strumenti di rischio clinico (61,1% e 57,3% rispettivamente), prevenzione e controllo delle infezioni (55,1%) e *clinical governance* (47,2%). La maggioranza degli studenti (83,9%) ha riconosciuto chiarezza espositiva con una soddisfazione generale pari al 58,4%.

CONCLUSIONI

Lo studio evidenzia l'importanza di monitorare in termini di valore percepito da parte degli utenti le offerte didattiche innovative che vengono introdotte anche per meglio tarare il loro miglioramento continuo. Gli studenti sembrano apprezzare particolarmente le lezioni che hanno un'applicazione pratica diretta nella loro futura pratica medica, come le vaccinazioni e i principi di rischio clinico. Anche grazie agli sforzi compiuti per rendere più concreta la materia, la maggioranza degli studenti si è dichiarata complessivamente soddisfatta dell'esperienza formativa.

Gli ambiti d'azione dell'assistente sanitario: un'indagine in Trentino

MARIA FRANCESCA DE RINALDIS^{1,2}, LUIGI VITALE^{3,2}, ANNA PEDRETTI^{1,2}, NADIA GALLER^{1,2}, CRISTINA IORI^{1,2}, DORIANA DEL DOT^{1,2}, VALERIA GORGA²

¹ Apss Trento, Trento, Italia; ² Associazione Nazionale Assistenti Sanitari, Italia; ³ Azienda Provinciale Sanitaria Trapani, Trapani, Italia

INTRODUZIONE

Nel 2023 è stata condotta un'indagine dalla Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Assistenti Sanitari (AsNAS), per mappare i bisogni formativi e la percezione rispetto alla preparazione sugli ambiti macro d'interesse della professione dell'Assistente Sanitario

OBIETTIVI

Mappare gli ambiti lavorativi in cui l'Assistente Sanitario svolge le proprie attività in Trentino e mettere in evidenza l'evoluzione della figura professionale.

MATERIALI E METODI

Le indagini sono state realizzate mediante un questionario auto somministrato in Google moduli, il periodo di risposta è stato Giugno-Luglio 2023.

Oltre ai dati rispetto all'età anagrafica, il profilo formativo e l'ambito lavorativo; sono state inserite delle domande che andavano ad indagare i bisogni formativi e la percezione rispetto alla preparazione sugli ambiti macro d'interesse della professione dell'Assistente Sanitario.

È stato chiesto agli Assistenti Sanitari di esprimere in una scala da 0-5 la loro auto-percezione rispetto al grado di competenza e conoscenza in otto ambiti d'interesse della professione, mentre un'altra domanda chiedeva di indicare il grado di interesse rispetto a quattro ambiti professionali, in una scala da 0-5.

RISULTATI

Il questionario è stato compilato da 73 rispondenti. L'età media è di 39 anni. Oltre la metà dei professionisti (n= 41) ha un'età compresa tra i 22 e i 35 anni. Il 53% degli Assistenti Sanitari dichiara di essere in possesso di altri titoli di studio professionalizzanti oltre al titolo abilitante.

Dalle risposte ai questionari, emerge che il modello della sanità di iniziativa, presa in carico della cronicità e fragilità, registra la media più bassa 2.04, rispetto l'auto-percezione del grado di competenza e conoscenza. Le medie più alte si registrano rispetto allo spirito d'iniziativa e la capacità di collaborare in modo costruttivo in team multi professionali. Dimostrano maggiore interesse nell'approfondire il lavoro in équipe multidisciplinari e la creazione di reti con enti/associazioni della comunità locale, associazioni di cittadini e pazienti, media del 3.80.

CONCLUSIONI

La poca preparazione rispetto al modello della sanità d'iniziativa, può trovare corrispondenza rispetto alla collocazione degli Assistenti Sanitari in trentino, infatti il 90% è impiegato nei servizi di igiene e sanità pubblica.

Dall'indagine si può dedurre un forte grado di autonomia degli Assistenti sanitari in trentino e respirano una buona collaborazione in équipe.

La creazione di reti con enti/associazioni e il lavoro di équipe emerge come ambito sul quale percepiscono un bisogno formativo maggiore.

L'importanza della comunicazione efficace nella relazione medico-paziente e interprofessionale nel team sanitario

ROBERTA CONSUELO ALESSANDRA RUGGERI¹, STEFANO COSTA², VALENTINA VILLA³, CARLO NICORA³

¹ Unità Semplice Dipartimentale di Day Surgery Oncologica, Istituto Nazionale Tumori di Milano, Milano, Italia; ² Medico chirurgo, Milano, Italia; ³ Istituto Nazionale Tumori di Milano, Milano, Italia

INTRODUZIONE

La comunicazione in ambito sanitario e nella relazione medico-paziente è fondamentale per garantire la qualità dell'assistenza, la riduzione dei rischi, il benessere dei pazienti e del personale sanitario. Attualmente, la formazione necessaria per una comunicazione efficace non è inclusa in un percorso formativo obbligatorio. In questo studio, abbiamo esplorato l'importanza della comunicazione nella promozione della salute ed esaminato modelli consolidati che offrono spunti per ottimizzare l'interazione tra medico e paziente, favorendo un approccio comunicativo efficace.

METODI

Abbiamo condotto una *survey* coinvolgendo sessanta professionisti di diversi enti/istituti ospedalieri sul territorio italia-